Post to Pdf

A Kiev conviene accettare la realtàe terminare il prima possibile le ostilitàaa

Il piano in 28 punti sottoposto dagli Stati Uniti allaRussia ha scontentato gli ultimi alleati di Kiev, che insistono per stracciarlo e andare avanti con leostilità. E invece sarebbe l'occasione buona perfermare ed evitare così agli ucraini di scomparirecome entità statale sovrana. Lo sostengono propriogli esperti occidentali, che evidentemente non sonoascoltati dai governi di certi Paesi UE e dalla stessaBruxelles.

Trump ce la può fare

Secondo Thomas Graham, collaboratore nientemeno che del Council on Foreign Relations,sbagliano gli scettici a pensare che Trump non saràin grado di far concludere un accordo allecontroparti. Il presidente degli Stati Uniti deve soloriuscire ad applicare la forza persuasiva e le abilitàdiplomatiche di cui Washington dispone. L'elementofondamentale risiede comunque nel momentostorico che si è creato. L'occasione per redigere unaccordo dal contenuto più vantaggioso per tutti èproprio questa. Soprattutto per Kiev. Come scrive lostesso Graham su Foreign Affairs, la sua condizioneda adesso in poi non può che peggiorare.Procedendo di questo passo vedrà sempre piùdistruzione delle infrastrutture e dell'economia, piùerosione della sua società depauperata di personefuggite altrove edi uomini morti al fronte, più territorimangiati dall'avanzata lenta e inesorabile dei russi.Dunque il momento migliore per fermarsi è adesso.

Pessime prospettive per Kiev

Gli scettici sostengono che Kiev non dovrebbecedere alle richieste massimaliste di Mosca.L'Europa insiste affinché l'Ucraina resista e nelfrattempo acquisisca potenza industriale e militare.Ma non è una prospettiva immediata, bensì siproietta in un imprecisato futuro. A dirla tutta, èaltamente improbabile, anzi impossibile. Graham fanotare che gli stessi comandi ucraini riconoscono dinon poter riprendere con la forza i territori perduti eche i governi europei evitino in tutti i modi di dare garanzie di sicurezza simili all'articolo 5 del Patto Atlantico. Inoltre, gli scandali di corruzione stanno consumando la fiducia dei cittadini ucraini in Zelensky e pure quella degli europei, indignati per la mangiatoia statale in cui finiscono i loro aiuti finanziari. L'immagine attuale dell'Ucraina è un'autocrazia povera e corrotta, che dipende esclusivamente dall'elemosina dei Paesi occidentali. E le vie per la futura ricostruzionepolitica ed economica si assottigliano giorno dopo giorno.

Distanze colmabili

Coloro che in Europa osteggiano l'accordo di pace e intendono continuare la lotta "fino all'ultimo ucraino" – forse persino coi propri soldati – asseriscono che le posizioni dei contendenti sono inconciliabili. In realtà i contorni dell'intesa sono già visibili, dice Graham. La distanza fra le loro richieste è colmabile. Si tratta solo di determinare i dettagli di una neutralità armata e di stabilire a chiare lettere che l'Ucraina non possa far parte della NATO. Al tempo stesso, l'Alleanza Atlantica non dovrà cercare di espandersi nello spazio ex sovietico, mentre Mosca dovrà ribadire di non essere contraria all'ingresso di Kiev nella UE. In questo modo la Russia potrebbe legittimamente proclamare di avere vinto, mentre l'Ucraina avrà conservato sovranità e indipendenza, due cose preziose più di una percentuale di territorio.

Un ultimo sforzo

Graham spera che gli USA dispieghino la loro "formidabile leva psicologica" sulla Russia allo scopo di convincerla a firmare. Trump è l'unico che possa convalidare lo status di Mosca come grande potenza

Developer By Post to Pdf